

COMUNE DI POJANA MAGGIORE
Provincia di Vicenza



Dichiarazione della NON necessità della
Valutazione di Incidenza Ambientale

*AZIENDA AGRICOLA GIACOMETTI GIANNI
AMPLIAMENTO DI UN ALLEVAMENTO DI POLLI DA CARNE*



MAGGIO 2018



ALLEGATO E alla DGR n. 1400 del 29 agosto 2017

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto Bertoni dott. Giuliano (BRT GLN 60E22 D157G) nato a Crespano del Grappa (TV) il 22/05/1960 e residente in Paderno del Grappa (TV) iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Padova al n. 514 in qualità di consulente tecnico dell'Intervento denominato "Ampliamento di un allevamento di polli da carne" - Richiedente: Giacometti Gianni, in comune di Pojana Maggiore (VI) Via Ponticello 11D

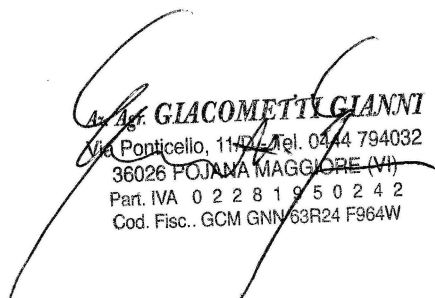
DICHIARA

che per l'istanza presentata **NON** è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista nell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017 al punto 23 e nella condizione in cui il piano, progetto o intervento non risulta elemento in grado di avere possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: RELAZIONE TECNICA PER L'ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

DATA Maggio 2018

Il dichiarante


A. Ag. GIACOMETTI GIANNI
Via Ponticello, 11/D - Tel. 0444 794032
36026 POJANA MAGGIORE (VI)
Part. IVA 02281950242
Cod. Fisc. GCM GNN 63R24 F964W





ALLEGATO E alla DGR n. 2299 del 09 dicembre 2014

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA Maggio 2018

Il DICHIARANTE

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Ufficio competente.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA Maggio 2018

Il DICHIARANTE

INTRODUZIONE

La presente relazione, allegata alla documentazione progettuale, è volta a verificare che l'intervento in oggetto si trova nelle condizioni previste dalla DGRV n. 1400 del 29 Agosto 2017 Allegato A, paragrafo 2.2 e punto 23: "piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza".

I riferimenti normativi e le motivazioni per cui l'intervento in esame non è da assoggettare a Valutazione di Incidenza Ambientale saranno riportate nei paragrafi successivi.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La Rete Natura 2000

La Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Il S.I.C. è un sito che contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie in uno stato di conservazione soddisfacente.

Le Z.P.S invece hanno il fine di tutelare in modo rigoroso i siti in cui vivono le specie contenute nell'allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

La Valutazione di Incidenza Ambientale

La Valutazione di Incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione atto a garantire la coerenza complessiva e la funzionalità dei siti della rete Natura 2000, a vari livelli (locale, nazionale e comunitario). Introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat", recepito con l'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., consente l'esame delle interferenze di piani, progetti e interventi che, non essendo direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie caratterizzanti i siti stessi, possono condizionarne l'equilibrio ambientale. La valutazione di incidenza quindi permette di verificare la sussistenza e la significatività di incidenze negative a

carico di habitat o specie di interesse comunitario.

A livello regionale gli aspetti procedurali e le linee di indirizzo per la stesura dello studio per la Valutazione di Incidenza erano disciplinati con la D.G.R. 3173/06.

La normativa regionale è stata recentemente aggiornata con D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017 *"Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/143/Cee e D.P.R. 357/1997 e s.s.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative" nonché altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014..*

La citata DGR individua al paragrafo 2.2 dell'Allegato A i piani, i progetti e gli interventi, puntualmente elencati, per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza, ed in particolare al punto 23) sancisce che: *"la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

Di seguito si procederà a descrivere l'intervento ed i siti della Rete Natura 2000 più prossimi al fine di dare evidenza dell'impossibilità di creare impatti su di essi.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'azienda agricola Giacometti Gianni è una Ditta individuale iscritta alla CCIAA dal 1996. L'azienda è ubicata in area agricola nel Comune di Pojana Maggiore, in Via Ponticello n.11/D, dove insiste il centro aziendale con i fabbricati adibiti ad abitazione, magazzino, deposito prodotti e ricovero attrezzi agricoli, concimaia coperta e tre capannoni avicoli.

Le strutture esistenti sono censite al C.T. del Comune di Pojana Maggiore al FG 14 mappali 604.

Il centro aziendale risulta distante dai centri abitati, con una buona viabilità e di facile collegamento con la rete stradale comunale e facilmente collegato all'autostrada.

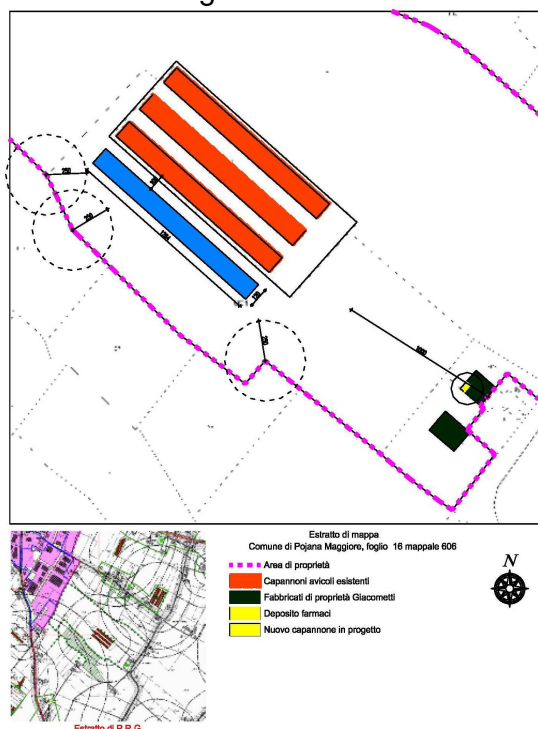
L'azienda risulta iscritta alla CCIAA di Vicenza con codice REA 248294 dal 09/12/1996 e partita IVA 02281950242 e Codice stalla IT079VI624.

L'indirizzo produttivo principale è l'allevamento di polli da carne, l'azienda svolge inoltre attività di coltivazione di seminativi su una superficie catastale di circa 5.75.80 ettari con una SAU di 3.25.12 ettari.

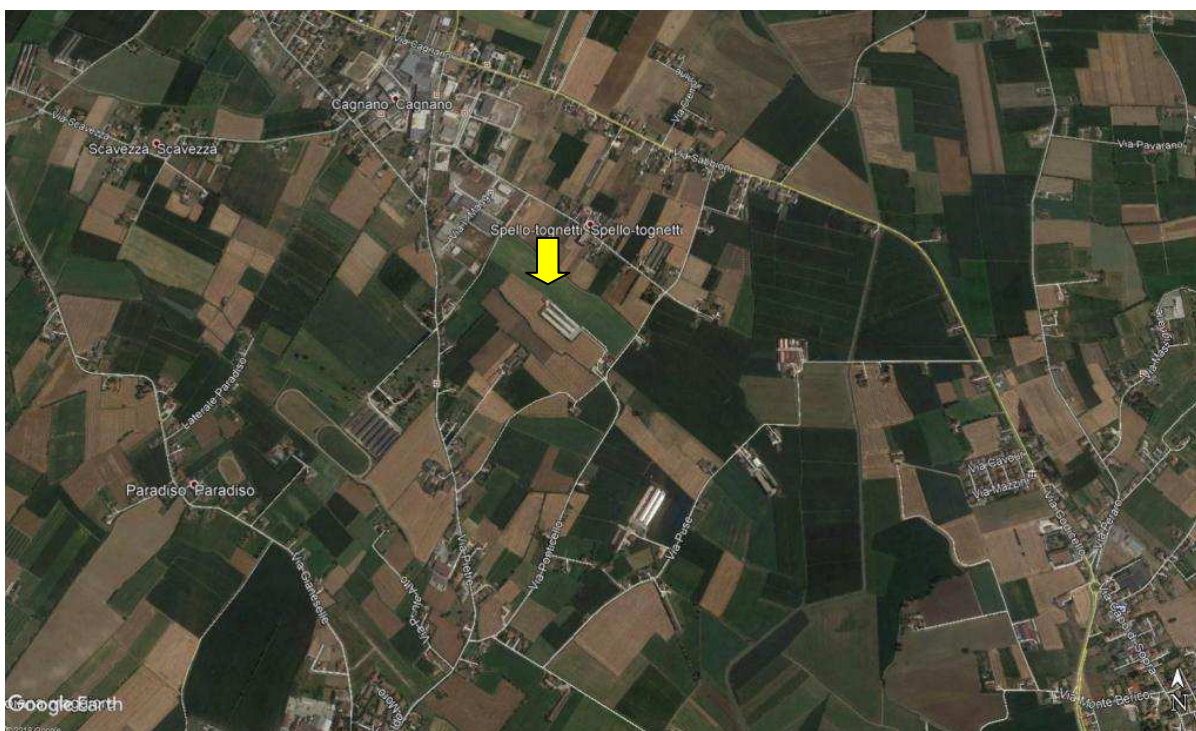
La proposta progettuale presentata dalla Ditta e oggetto della presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si pone come obiettivo l'aumento della capacità produttiva dell'allevamento passando dagli attuali 82.656 (provvedimento AIA n. 18/2016) ai 117.541 capi accasabili.

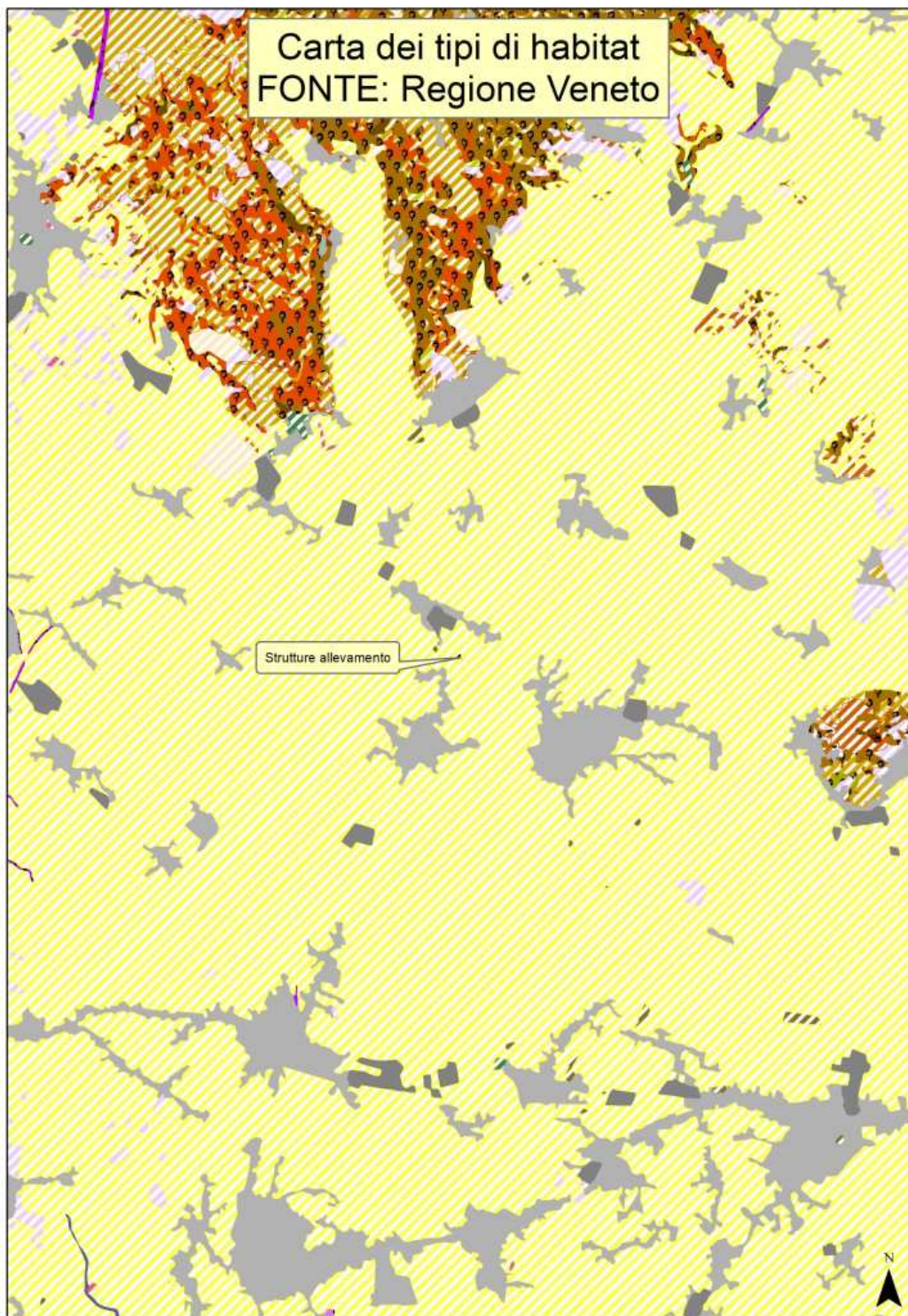
Questo intervento comporta l'edificazione di un nuovo capannone di allevamento senza modifiche organizzative o gestionali rispetto a quanto già in essere.

Planimetria generale dell'intervento



L'intervento si inserisce in un contesto di tipo Agricolo, le tipologie d'uso del suolo rilevabili nell'area oggetto di intervento sono seminativo e prati ed una esistente edificazione diffusa sia abitativa che agricolo - produttiva che industriale artigianale il tutto in presenza di una viabilità adeguata, come visibile dalla foto aerea di Google Earth:





Dalla verifica degli habitat territoriali regionali si evidenzia che il sito di intervento rientra in un ambito agricolo definito "Seminativi intensivi e continui".

Con particolare riferimento al sedime interessato dall'intervento dall'analisi dell'area prossima ai fabbricati e dell'area interessata dall'ampliamento, non si riscontrano habitat aventi caratteristiche tali da rientrare negli allegati della Direttiva Habitat 92/43/CE e di interesse comunitario.

Il nuovo fabbricato verrà edificato su un'area limitrofa ai fabbricati esistenti impegnando la minore quantità di suolo possibile.

Foto aerea Fonte: Google earth

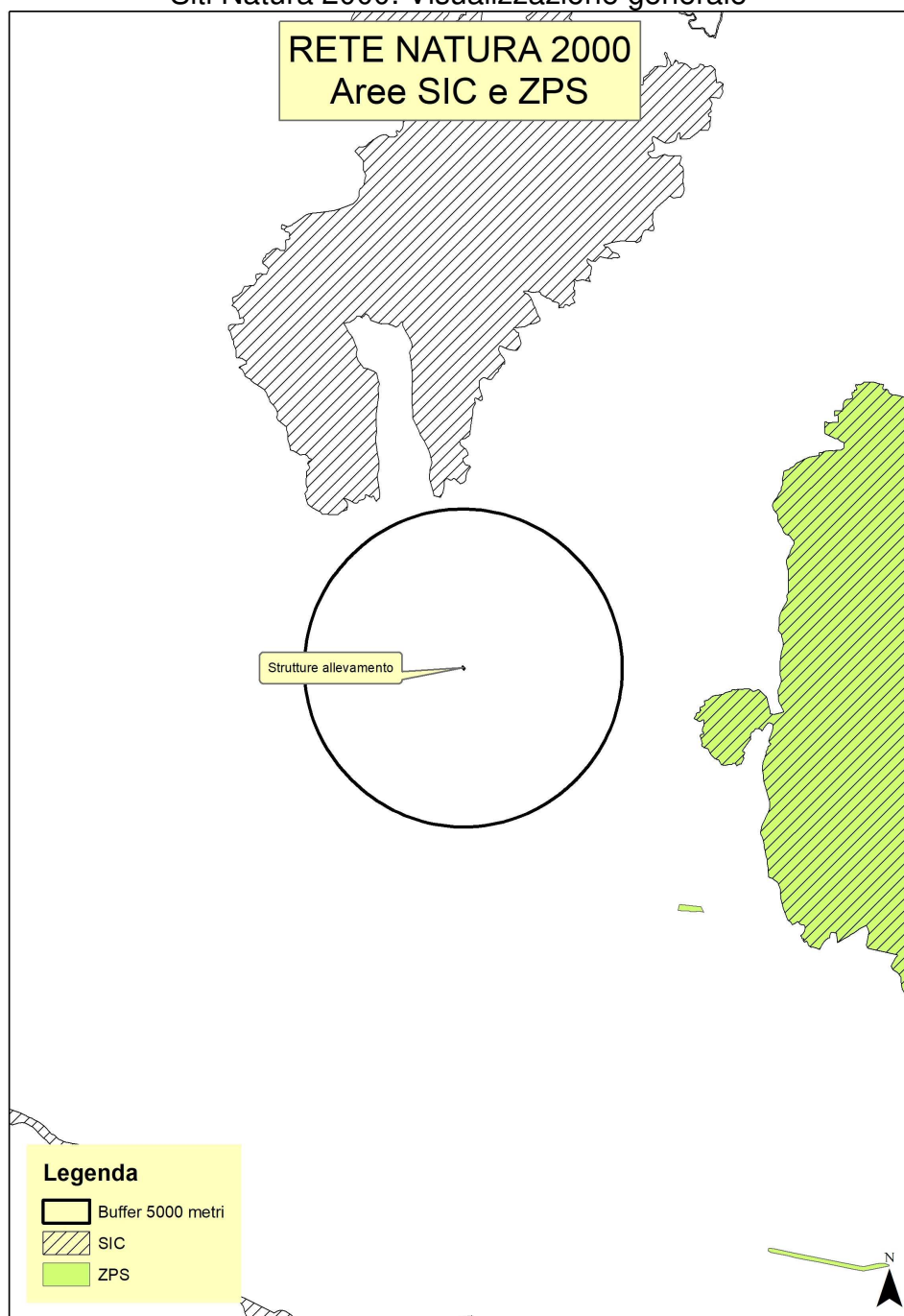


Visualizzazione del sito di intervento



LOCALIZZAZIONE DEI SITI NATURA 2000

Siti Natura 2000: Visualizzazione generale



Nell'area vasta individuata con un cerchio del diametro di 10 chilometri non sono presenti siti della Rete Natura 2000, gli elementi più prossimi della Rete Natura 2000 sono la ZPS IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco" posto ad una distanza di circa 7,5 chilometri ed il SIC IT3220037 "Colli Berici" a circa 5,7 chilometri.

Specie di cui alla DGR 2200/2014

Per una valutazione più approfondita delle specie, si è consultata anche la cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza, approvata con D.G.R. n. 2200 del 27 novembre 2014.

Si tratta di una griglia di riferimento formata da quadranti 10x10 km con segnalate le specie presenti. Le opere di progetto ricadono nella cella E443N246.

Le specie ittiche ed anfibiae legate agli ambienti acquatici dei siti Rete Natura 2000 e di interesse comunitario di cui alla DGR 2200/2014 non possono essere presenti nell'ambito interessato dal progetto in quanto le aree di progetto non risultano idonee.

Relativamente ai rettili e all'avifauna, considerata la non idoneità dell'area d'intervento e la presenza e l'estensione delle aree idonee nel territorio circostante, si escludono incidenze a carico di queste specie.

Essendo un ambito non idoneo all'avifauna non consente alle specie faunistiche di interesse conservazionistico di insediarsi stabilmente e sviluppare delle comunità diversificate.

CONCLUSIONI

Le analisi effettuate consentono di fare le seguenti considerazioni:

- 1) valutato l'intervento proposto, in termini di fase di cantiere e di esercizio,
- 2) rilevate le fonti di pressione esistenti nell'ambito, rappresentate da attività agricole, residenziali e dalla viabilità,
- 3) valutate le caratteristiche e la localizzazione degli habitat e degli habitat prioritari dei Siti Natura 2000 più prossimi rispetto all'area di intervento,
- 4) valutate e verificate nella cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto allegata alla D.G.R. n. 2200/2014,

si ritiene

che l'intervento rientri nella fattispecie riferibile al caso generale *"piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000"* in quanto:

- a) l'intervento per le attività svolte e per la sua collocazione non interferisce con nessun tipo di habitat o habitat di specie,
- b) gli eventuali effetti che ne derivano si esauriscono prima di raggiungere le specie di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000,
- c) non ci sono effetti a carico di nessuna delle specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/CE,
- d) non cambia l'idoneità ambientale dei luoghi interessati rispetto alle specie segnalate.

Ai fini procedurali per la Valutazione di Incidenza di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017 si rammenta che la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza può essere legittimamente rigettata solamente quando non sussistono le condizioni dichiarate e motivando, da parte del valutatore, la richiesta di espletare la procedura con lo studio di screening o in appropriata, esclusivamente in relazione alle verificate esigenze di tutela degli habitat e delle specie inclusi nelle direttive 92/43/Cee e 2009/147/CE ovvero con l'evidenza che effetti significativi negativi siano possibili.

Padova Maggio 2018

